

Alleluia, alleluia! Un grande profeta è sorto tra noi: Dio ha visitato il suo popolo. Alleluia!

Oggi ci soffermiamo a meditare queste parole del versetto alleluiatico, che ci ricorda uno dei contenuti essenziali della nostra fede: ***l'Incarnazione***.

Dio ha visitato il suo popolo: diverse volte Dio aveva visitato il suo popolo; pensiamo ai tre angeli che appaiono nella tenda a Sara, simbolo ed immagine della Trinità, ad altre apparizioni dell'Antico Testamento, alle manifestazioni profetiche (attraverso i profeti Dio guidava il suo popolo); per non parlare di Mosè.

Questa volta, però, Dio ha visitato il suo popolo in un modo speciale: attraverso ***l'Incarnazione, cioè unendo la sua natura divina alla natura umana***.

Che cosa significa?

Significa che il mondo non può più essere quello di prima.

La vita morale, sociale, spirituale, relazionale, degli uomini non dovrebbe più essere quella di prima, bensì una vita completamente nuova, guidata da Dio ed integrata alla vita divina.

Noi affermiamo, nella fede, che Gesù era vero Dio e vero uomo; in lui, cioè, si esprimevano contemporaneamente la natura umana e la natura divina.

Nel giorno del nostro Battesimo Gesù ci comunica questa grazia dell'Incarnazione.

Attraverso il Battesimo “rinasciamo”!

Come possiamo, dunque, limitarci a vivere una vita morale o accontentarci di una vita relazionale fondata sulle belle virtù umane, come facevano i greci?

Certo, se tutti vivessero le virtù umane, sarebbe straordinario, ma non avrebbe niente a che fare con il Cristianesimo.

Il Cristianesimo si esprime attraverso una modalità esistenziale che cerca di coniugare costantemente dimensione divina e dimensione umana.

Non dimentichiamolo mai!

Noi non possiamo essere solo degli onesti cittadini, dei buoni e devoti seguaci di Gesù; non possiamo limitarci al *bene onesto*, come si dice in filosofia.

Dobbiamo cercare il bene spirituale, cioè la vita divina in noi; dobbiamo vivere la nostra vita terrena attraverso la vita divina che ci viene comunicata per mezzo dei doni dello Spirito Santo.

Dio ha visitato il suo popolo: ossia, Dio vuole incarnarsi in ognuno di noi.

Questa volta **Dio ha visitato il suo popolo attraverso Gesù e cerca di incarnarsi, per mezzo dello Spirito Santo, in ognuno di noi.**

E noi siamo tanto più cristiani quanto più diamo spazio, nella nostra quotidianità, a questo Dio che vuole farci vivere una vita *altra* da quella semplicemente dei nostri istinti, dei nostri sentimenti naturali, della nostra razionalità.

Bisogna andare oltre, lasciarsi permeare dal Soffio divino!

Occorre che ognuno di noi si muova e agisca come Gesù.

Gesù è vero uomo; ma è solo un uomo?

No!

È anche Figlio di Dio.

Anche noi siamo figli di Dio; viviamo, dunque, come figli di Dio!

Che il Signore doni ad ognuno di noi la consapevolezza chiara di questa verità; insieme alla consapevolezza accenda il desiderio di vivere come figli di Dio, e ci doni anche tutte le forze e i doni spirituali di cui abbiamo bisogno per avventurarci in questo mondo *altro*.

Alziamo lo sguardo al cielo!

Non guardiamo solo alla terra; camminiamo in mezzo agli uomini e con gli altri uomini, ma la nostra meta sia il regno di Dio, sia il vivere come figli di Dio.

Sia lodato Gesù Cristo